

PROGRAMMA DI GOVERNO MUNICIPIO ROMA III

GIORDANA PETRELLA PRESIDENTE

Il nostro Municipio esce da un lungo periodo di amministrazione caratterizzata prima da una incapacità amministrativa che ne ha determinato una interruzione anticipata del mandato e poi da una gestione disattenta alla sensibilità popolare, come nel caso della pedonalizzazione di Piazza Sempione, dove l'amministrazione Municipale ha del tutto escluso i cittadini dal progetto, ricevendo in cambio contestazioni da parte del territorio.

Un caso, quello di Piazza Sempione, che ha fortemente minato la credibilità dell'istituzione municipale e di conseguenza incrinato il rapporto cittadini-istituzioni.

Recuperare il rapporto e la fiducia tra cittadini e istituzioni attivando veri processi partecipativi, sarà la nostra stella polare.

Distruggere è sempre più facile che costruire.

L'idea che noi vogliamo portare nel nostro municipio è quella di un'istituzione vicina a chi si impegna in progetti di sviluppo e di vivibilità del territorio, con una partecipazione diretta e assunzione di responsabilità, valorizzando iniziative ed energie già operanti nel territorio ed altre da attivare ed attirare.

La nostra azione sarà particolarmente concentrata per lo sviluppo economico del nostro territorio. Quando parliamo di sviluppo ci riferiamo ad azioni che agiscano sulle infrastrutture esistenti già sul nostro territorio come:

Ad esempio, lo storico aeroporto dell'URBE potrebbe contenere una scuola nazionale droni con una appendice fieristica, uno sviluppo di corsi per il settore aeronautico e per la meccanica relativa, diventando un vero polo di servizi turistici e business per operatori su tutta Roma.

L'istituto agrario "Emilio Sereni" che in collaborazione con enti che gestiscono l'Orto Botanico di Roma, il Museo delle Erbe di Veroli o il Centro Botanico Moutan di Vitorchiano, è una risorsa che può diventare un centro nazionale per la ricerca nel settore botanico e produzione di piante officinali con evidenti ricadute economiche.

Ci sono poi le infrastrutture che inspiegabilmente nel tempo sono state chiuse e non è stato fatto nessuno sforzo per riaprirle.

Ci riferiamo allo sportello Antiusura, allo sportello ACEA e allo sportello AMA: indispensabili punti di contatto diretto con i cittadini, che la nostra amministrazione ripristinerà nei primi sei mesi di mandato.

In più, le risorse culturali di cui il nostro Municipio è ricco, devono essere riscoperte e valorizzate, come la via Francigena, la capanna protostorica di Fidene, l'immensa area archeologica di Crustumerium, il Mons Sacer e il Ponte Nomentano: tutti luoghi attraversati dalla storia della nostra millenaria civiltà.

Il Municipio di Montesacro del futuro diventerà un polo logistico e strategico per le realtà relative agli sport cosiddetti "minori". Dedicheremo particolare attenzione alle scuole di equitazione, le scuole

di scherma, tiro con l'arco, triathlon, pattinaggio, piste da skate board, palestre di prossimità e tutto ciò che ruota attorno al mondo della danza.

La questione del recupero dell'ex orfanotrofio della Marcigliana, vera e propria struttura "fantasma" abbandonata al degrado, sarà una delle priorità che saranno portate all'attenzione della nuova amministrazione capitolina.

L'utilizzo di quella struttura darebbe al nostro Municipio un'eccezionale occasione di servizio per i cittadini.

Sviluppo significa anche garantire un'amministrazione che guarda ai bisogni concreti dei più deboli, un universo purtroppo vasto dove troveranno attenzione concrete iniziative tipo il "Progetto Gemma", e tutto il mondo della maternità, istituendo anche – finalmente - un albo Municipale per la figura dei Care Giver Familiare.

MANUTENZIONE STRADALE E MOBILITÀ

Le strade di competenza municipale sono state negli ultimi anni il tallone d'Achille delle passate amministrazioni: viviamo in un disagio inaccettabile, con strade che si sfaldano alla prima pioggia o al passaggio di autocarri e pullman, troppo spesso mantenute con materiali scadenti o lavorate velocemente senza dare spessore o tampone al manto stradale.

Per far fronte al problema è necessario perorare richieste di fondi sufficienti a garantire un livello accettabile di manutenzione.

Negli interventi di manutenzione stradale vanno maggiormente controllati i ripristini e i materiali utilizzati attraverso i carotaggi stradali per una maggiore durata della superficie viaria.

Particolare attenzione anche per la pulizia delle caditoie ormai totalmente interrate e piene di detriti nella quasi totalità del territorio. La nostra azione sarà incentrata soprattutto alla prevenzione, attraverso potature strategiche che verranno eseguite prima della caduta delle foglie.

Il rifacimento della segnaletica orizzontale sarà eseguito con materiali di qualità superiore.

Non è più possibile assistere ai continui scavi di società idriche, elettriche e telefoniche, senza una regia sugli interventi per ottimizzare il più possibile i disagi e il ripristino della sede stradale.

Per migliorare la viabilità e la vivibilità del quartiere intendiamo creare percorsi a mobilità pedonale privilegiata, salvaguardando i percorsi casa-scuola per gli studenti a partire dai più piccoli, installando elementi di arredo urbano a tutela del transito dei pedoni e con progetti di riordino mirati all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Le piste ciclabili sono centrali per la mobilità dolce del nostro territorio, ma vanno pensate e realizzate con criterio, mettendo in sicurezza ciclisti, pedoni e automobilisti. Non basta delineare con la vernice delle corsie stradali per dire di aver fatto una pista ciclabile, le soluzioni messe in campo fino ad oggi sono misure di rimedio che in molti casi hanno scontentato sia i ciclisti che gli automobilisti.

Per la sicurezza stradale sarà necessario avviare la promozione di corsi di educazione stradale, guida sicura, e guida di cicli e motocicli nelle scuole, campagne informative per l'uso delle cinture in città e sul divieto d'uso del cellulare nella guida di ogni veicolo.

Ci sono strade, come ad esempio quella di via di Casal Boccone, in cui si ripetono di continuo incidenti con le stesse identiche dinamiche, che mettono a rischio l'incolumità degli automobilisti ma soprattutto quella di runners e bikers che attraversano l'adiacente pista ciclabile. A nessuno è mai venuto in mente di mettere in sicurezza queste strade attraverso dei semplici dissuasori di velocità. Ci sono tante soluzioni per evitare che prima o poi accada una tragedia.

SCUOLA

La scuola deve tornare al centro della vita dei quartieri. Le scuole sono il cuore della comunità, un'amministrazione che mira ad unire il tessuto sociale del territorio non può non mettere gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, in cima alle sue priorità. Per questo la manutenzione degli edifici scolastici ormai per la gran parte fatiscenti, diventa un fattore strategico per la crescita e lo sviluppo del territorio. Opere ed interventi mirati al mantenimento dei livelli ottimali di sicurezza accompagnati da disinfestazione e derattizzazione programmate dei locali per la salvaguardia dei bambini e dei ragazzi, saranno garantite dalla nostra amministrazione.

Le scuole devono tornare il più possibile ad essere frequentate anche in orari extrascolastici, aprendosi alle associazioni culturali del quartiere, che possono ampliare l'offerta di corsi formativi e ricreativi per piccoli e grandi, sviluppando una nuova economia di prossimità a beneficio della scuola e del territorio.

Bambini e ragazzi sono il futuro della comunità, e il futuro deve essere tutelato: per questo intendiamo incentivare i progetti di contrasto al bullismo e di educazione all'uso consapevole di internet.

AMBIENTE E URBANISTICA

Le aree verdi, i parchi, i giardini, i ritagli urbani, sono un patrimonio che va salvaguardato e incrementato, creando e promuovendo convenzioni e progetti sia con enti pubblici sia con i privati.

Le aree a verde devono essere fruibili quanto più possibile, a misura di bambini e famiglie, in esse va garantita l'accessibilità con apposite attrezzature inclusive per i diversamente abili, i giovani, gli adulti e gli anziani.

Sarà fondamentale un coordinamento e una collaborazione più attenta e capillare con Ama SpA per la gestione della raccolta dei rifiuti e la collocazione degli impositi.

Il nostro territorio è ricco di risorse, per questo è necessario il sostegno alle iniziative volte al decoro urbano, come quelle della ripulitura dei muri o del disegno artistico degli stessi valorizzando l'impegno di associazioni di volontari che promuovono la partecipazione civica, insieme a quello degli artisti.

Sarà fondamentale la promozione di campagne educative a favore della tutela degli animali, nelle scuole e negli spazi pubblici.

Per i nostri amici a quattro zampe realizzeremo nuovi “Parchi dei cani”, dotati di acqua pubblica, illuminazione, panchine e aree agility.

Laddove non può arrivare l'amministrazione municipale con le sue risorse, le attività produttive del territorio potranno fare la loro parte stipulando convenzioni e sponsorizzazioni per la concessione, attraverso bandi pubblici, di aree municipali a privati, commercianti, associazioni o comitati per il servizio di pulizia e manutenzione.

Per preservare l'ambiente e il territorio non si può prescindere da un'azione puntuale sui controlli relativamente all'edilizia privata per uno sviluppo urbanistico ordinato, con snellimento delle procedure di presentazione delle istanze urbanistiche.

Negli anni passati il Municipio III è stato pesantemente investito da una slavina di cemento, che ha comportato la nascita di veri e propri nuovi quartieri. A tale espansione urbanistica non è stata corrisposta un'adeguata pianificazione sulla mobilità, sulle risorse e sulle infrastrutture necessarie per rendere resiliente il processo di nuova urbanizzazione. Non è più possibile continuare a consumare altro territorio, per questo siamo determinati a porre un freno importante a nuove urbanizzazioni considerando la saturazione urbanistica del territorio del III Municipio.

Le convenzioni urbanistiche in essere devono essere completate, in particolare il territorio deve ricevere ancora numerose opere a scomputo dai privati che hanno costruito nuove edificazioni nel nostro Municipio.

Progetti urbanistici da sollecitare e portare a termine:

Riqualficazione Salaria (Raccordo-Tangenziale Est-Prati Fiscali), un progetto nato molti anni fa, che ha ottenuto tutte le autorizzazioni (ben 37), da quella paesaggistica a quella fluviale, ma che da tre anni è fermo per mancanza fondi; questa è un'opera strategica per il nostro territorio, che ha la particolarità di essere delimitato dai due fiumi di Roma, con la conseguente viabilità obbligata al passaggio dei ponti che collegano Montesacro al resto della Città, e si trasformano puntualmente in inevitabili ingorghi. Per questo è di primaria importanza portare avanti il progetto riqualficazione Salaria.

Progetto PRU Fidene Val Melania (Art.11 I.493/93) opera pubblica n.3 (Adeguamento fognatura via della Bufalotta). Questo Piano di Recupero Urbano comprende la realizzazione del sistema rotatorio all'intersezione di via della Bufalotta - viadotto Gronchi - via Renato Fucini e la realizzazione del sistema rotatorio nell'intersezione di via della Bufalotta - via Casal boccone - via di Settebagni.

SERVIZI SOCIALI

Il Municipio III deve tornare ad essere un'istituzione accessibile e vicina ai bisogni dei cittadini, con risposte quanto più possibile puntuali e immediate.

I servizi sociali verranno intesi come una rete di singole persone, associazioni e servizi pubblici, con la priorità di quanti vivono uno stato di disagio.

Anziani, disabili, giovani, famiglie, persone provenienti da altri paesi, persone che vivono disagi economici, persone senza fissa dimora, dovranno poter avere a disposizione servizi plurimi, facili, fruibili e comprensibili.

I Centri Anziani dovranno tornare ad essere delle strutture polivalenti che mirano a fungere da fulcro delle attività sociali, ricreative, sportive e culturali.

Prendiamo un impegno concreto a velocizzare i lavori per la ricostruzione del nuovo Centro Anziani Conca d'Oro, una delle più belle realtà del Municipio.

Vogliamo realizzare un nuovo centro anziani nel quartiere di Settebagni.

Il nostro Municipio, uno dei più grandi e densamente popolati della Capitale, non ha un ospedale né un punto di primo soccorso. Tra i nostri obiettivi c'è la realizzazione di un poliambulatorio d'accordo con la ASL e i medici di base, aperto nei fine settimana, con centro Rx, ecografia e piccole medicazioni.

Nell'attuale contesto socio sanitario sarà fondamentale potenziare l'assistenza domiciliare, diretta ed indiretta, per garantire alle categorie fragili un sostegno adeguato da parte del municipio.

Per ridurre i rischi di emarginazione sociale, occorre promuovere l'attività dei centri di ascolto sul territorio, utilizzando gli spazi pubblici, in sinergia con le associazioni del territorio.

L'amministrazione municipale dovrà istituire uno sportello per la prevenzione del sovra indebitamento e l'usura come punto di riferimento delle problematiche sociali, economiche e lavorative, causate dalla pandemia. Lo sportello, in collaborazione con gli uffici municipali e le realtà del settore, non solo avrà il compito di intercettare la situazione di marginalità sociale ma avrà, altresì, il compito di porre in essere attività di sensibilizzazione all'uso responsabile del denaro nelle scuole e di tutela contro le frodi nei centri anziani.

COMMERCIO

La rete delle attività commerciali e produttive, artigiani, ambulanti, professionisti, sono un servizio essenziale che dà vitalità ai quartieri, sviluppa una sana economia di prossimità, e dà un riferimento di vicinato. Il Covid ha impattato pesantemente sul commercio locale, che oggi subisce ancora di più la concorrenza dei servizi di delivery digitali. Per far fronte a questa concorrenza spietata occorre necessariamente puntare sull'innovazione: esistono numerosi progetti in altre realtà, dove il commercio locale viene sostenuto nel processo di digitalizzazione e vendita online dei suoi servizi. È nostro obiettivo arrivare a sviluppare una piazza virtuale dove i commercianti di zona possano mettere in vetrina i loro prodotti e servizi, per renderli fruibili a tutte quelle persone che per motivi di lavoro non possono vivere il quartiere.

Mettere in rete il vasto e complesso sistema del commercio locale, significa aumentare il parco clienti e dare nuove possibilità di lavoro e far riscoprire al cittadino il valore e la comodità dei negozi di quartiere.

Il commercio di vicinato va difeso e sostenuto, anche come strumento di coesione sociale e della comunità di quartiere.

Un'amministrazione efficiente e puntuale è indispensabile per far fronte tempestivamente alle istruttorie dell'Ufficio Attività Produttive, per snellire e semplificare le procedure di rilascio autorizzazioni e licenze commerciali. Abbiamo bisogno di creare una nuova economia, che renda il nostro territorio più vivo e più ricco.

L'imprenditoria locale deve essere parte attiva al processo di crescita e sviluppo del territorio, sostenendo progetti municipali e sponsorizzando la propria attività.

Nelle aree della movida, dove la presenza o la concentrazione di esercizi notturni determina conflitti con i residenti, vanno messe in campo azioni volte alla limitazione dell'apertura di ulteriori esercizi commerciali notturni.

Nel rispetto della quiete, come diritto delle persone che abitano il luogo, e nel rispetto dell'esercizio svolto dai commercianti, vanno stipulati patti tra operatori e residenti in cui vengano assunti impegni precisi rispetto per esempio a dei "servizi di cortesia" che evitino assembramenti esterni ai locali o che richiamino i clienti in caso di schiamazzi o eccessi, prendendosi cura delle aree circostanti e pretendendo il rispetto delle norme sull'inquinamento acustico e il contrasto all'eccesso di assunzione degli alcolici.

L'uso della città per l'intrattenimento può convivere con il rispetto delle regole e della convivenza.

SPORT e CULTURA

Lo sport e la cultura rappresentano l'antidoto al disagio giovanile, garantiscono benessere fisico e mentale. Crescere nuove generazioni di sportivi e di artisti è la cosa più intelligente che un'amministrazione lungimirante deve fare. Tutti i ragazzi devono essere messi in condizione di fare sport, potendo scegliere su un'ampia gamma di discipline sportive, senza dover per forza uscire dal territorio. Alla stessa maniera i ragazzi devono essere messi in condizione di esprimere i loro talenti attraverso ogni possibile disciplina artistica.

Per questo è necessaria una puntuale e capillare valorizzazione e manutenzione degli impianti sportivi municipali, delle palestre scolastiche e degli spazi abbandonati. Creare nuovi spazi pubblici di aggregazione utili ad ospitare iniziative culturali e per dar luogo a corsi di formazione è uno dei nostri sogni che intendiamo realizzare.

Un fattore strategico è quello di attuare una collaborazione permanente con gli enti di promozione sportiva, le associazioni sportive di base di quartiere, oratoriane e scolastiche, e con le associazioni culturali del territorio.

Abbiamo bisogno di coltivare una nuova etica che nasca dall'appartenenza al proprio quartiere, restituendo a tutti l'orgoglio di essere cittadini del Municipio di Montesacro. Per questo vogliamo dare priorità alle attività degli adolescenti e dei giovani in particolare, stimolando progetti volti alla conoscenza del quartiere, della sua storia e delle sue peculiarità, per contrastare la disattenzione ai beni comuni e il vandalismo.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA, TRASPARENZA E SICUREZZA

Gli eventi legati alla recente pandemia hanno posto in evidenza il ruolo essenziale e l'importanza strategica dei servizi di innovazione tecnologica, in considerazione soprattutto del maggior utilizzo dei servizi sanitari, del lavoro agile, della didattica online e, in generale, della crescente domanda di servizi, anche pubblici, da parte dei cittadini. Ma l'iniziale entusiasmo è stata immediatamente sopraffatto dalle carenze tecnologiche che la città sconta.

Grazie alle nuove tecnologie e ai nuovi strumenti innovativi, infatti, è possibile anche coinvolgere maggiormente i cittadini nella cura del proprio territorio, aumentando così la rappresentatività e la trasparenza.

Tutto ciò, naturalmente, provoca nuove discriminazioni. Basti pensare che, durante il periodo di emergenza, 3 studenti su 10 non hanno potuto seguire con continuità le lezioni scolastiche online a causa di connessioni assenti o non sufficienti, mentre soltanto il 17,4% dei complessi scolastici risulta oggi collegato con tecnologia FTTH, ovvero connessioni in fibra ad altissima velocità.

L'innovazione graduale, inclusiva e non esclusiva, può essere di aiuto per risolvere i vecchi problemi con nuovi mezzi. Sistemi di segnalazione on-line, ad esempio, possono indirizzare gli uffici e la Polizia Locale a presidiare meglio il territorio.

Sistemi di videocontrollo diffuso sono una realtà efficace in molte città del mondo: chi sporca e deturpa deve sapere che non la farà franca. Se applicata correttamente, la tecnologia ci permette contemporaneamente di rispettare la privacy e tutelare il bene comune.

Presupposto indispensabile affinché, come anticipato, la tecnologia sia uno strumento inclusivo e non divisivo risiede nelle competenze digitali della popolazione. La formazione rappresenta un'esigenza imprescindibile e dunque si renderà necessario favorire corsi di alfabetizzazione informatica per quella parte della cittadinanza che più ne ha bisogno, garantendo il massimo supporto a chi lo richiede (ad es. centri di assistenza per gli anziani in collaborazione con la rete di associazioni presenti sul territorio). Solo così si potrà spezzare un circolo vizioso che, involuto su se stesso, non permette il decollo dell'informatizzazione. Senza competenze non si valorizzano i nuovi servizi, e senza nuovi servizi non si valorizzano le competenze.

La trasparenza (anche digitale) rappresenta la base dell'amministrazione di domani. I cittadini devono poter essere informati periodicamente su come vengono impiegate le loro tasse, conoscere i progetti dell'amministrazione, i loro avanzamenti e indicare le loro priorità (bilancio partecipato). Oggi tutto questo è realizzabile a costo zero grazie ad una tecnologia ormai diffusa che consente di raccogliere feedback e idee continue dalla popolazione. Anche in questo caso è importante non lasciare indietro nessuno. Sarà fondamentale l'ascolto anche di quelle realtà per cui esiste un "digital divide".

La priorità dell'agenda politica, quindi, dovrà contemplare necessariamente l'introduzione di politiche di inclusione sociale principalmente volte a ridurre il rischio di un aggravamento delle condizioni di marginalità di rilevanti gruppi di cittadini.

Il Municipio 3 dovrà garantire corsi di formazione gratuiti per i centri anziani del territorio per insegnare i principi di base dell'informatica, uso del computer e degli smartphone, utilizzo di internet e delle mail mettendo in evidenza quali sono i rischi di frode, una corretta formazione per riconoscere un vero messaggio di posta elettronica da uno falso.

Nella visione di un municipio "smart" le fermate degli autobus saranno digitali ed innovative, le campagne pubblicitarie saranno ridotte nel formato cartaceo promuovendo quelle su schermo, i semafori saranno dotati di numeri per il conto alla rovescia e avranno i sensori di prenotazione pedonale piuttosto che i comuni pulsanti che spesso si guastano.

Il municipio adotterà un applicativo web per le segnalazioni che riguardano il territorio in modo da permettere al cittadino di partecipare alla vita politica del quartiere indicando su mappa una determinata problematica, rendendo lo stesso protagonista della salvaguardia del territorio.